



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

Università degli Studi di Palermo		
Titolo	III	Classe 13 Fascicolo
N. 47933	27/06/2013	
UOR UOB21	CC	RPA M. Maddalena

DECRETO DEL RETTORE N. 1987

DEL 27/06/2013

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 61 del 14/01/2013;

VISTO il D.D.G. n° 2864/3 del 01.08.2012 dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, con il quale il progetto INTEP "Innovazione Tecnologica e di Processo per il settore manifatturiero" è ammesso a finanziamento;

VISTO il deliberato assunto dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM), nella seduta del 23.04.2013, in merito alla attivazione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Fabbricazione elettrochimica di interfacce metallo/ossido/semiconduttore organico per dispositivi elettronici";

VISTA la richiesta del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM), trasmessa con nota del 11.06.2013;

VISTA la delibera n. 26 con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2012 ha rimodulato l'importo della tassa di accesso alle prove di selezione;

VISTO l'impegno n° 5786/2013 per tale finalità assunto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM) sulla voce R4D10+P0GU412A del B.U.



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEgni FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (tipologia B) come di seguito specificato:

Area scientifico –disciplinare: Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/23

Responsabile Scientifico: **Prof. Francesco Paolo La Mantia** – Dipartimento: **Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)**;

Referente della Ricerca: Prof. Monica Santamaria - Dipartimento: Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)

Titolo: “Fabbricazione elettrochimica di interfacce metallo/ossido/semiconduttore organico per dispositivi elettronici”;

Durata mesi: **12** - Importo Lordo: **€19.412,56**;

Descrizione: Dopo la scoperta dei polimeri conduttori e della possibilità di modificare le loro proprietà elettriche, da metalliche a semiconduttrici, mediante dei processi di doping e de-doping (che in questi materiali consistono in vere e proprie reazioni elettrochimiche in soluzione che determinano l'ossidazione e la riduzione del film polimerico), si è intensificato l'interesse della comunità scientifica verso la comprensione delle loro proprietà di stato solido al fine di poterli utilizzare per applicazioni in diversi campi tecnologici come l'elettronica organica, le celle fotovoltaiche organiche e i sensori. In particolare, in elettronica organica, è possibile utilizzarli per fabbricare strutture ibride organiche-inorganiche come le giunzioni metallo/ossido/polimero conduttore. Queste giunzioni consentono di realizzare dispositivi appartenenti alle due classi di componenti di circuiti elettrici ed elettronici: i componenti passivi e i componenti attivi. Nel caso in cui il polimero conduttore nella giunzione abbia proprietà metalliche, si ha una giunzione di tipo MIMorg (Metal-Insulator-Organic Metal), struttura alla base di un componente elettronico passivo come il condensatore elettrolitico a stato solido (l'utilizzo dei polimeri conduttori al posto del Biossido di Manganese come catodo del condensatore è scelta nel caso di frequenze di lavoro superiori ad 1 MHz.). Nel caso in cui il polimero conduttore nella giunzione presenti proprietà semiconduttrici, si ha una giunzione MOSorg (Metal-Oxide-Organic Semiconductor); queste giunzioni possono essere utilizzate come IOFET (Inorganic Organic Field Effect Transistor), dispositivi che possono trovare applicazione nel settore dell'elettronica organica a basso costo; l'utilizzo di sottili film di polimero conduttore per la realizzazione di transistor trova riscontro in letteratura. Per aumentare la capacità specifica di un condensatore e ai fini della riduzione della tensione di funzionamento di un IOFET bisogna aumentare quanto più possibile la capacità del dielettrico usando materiali ad alta costante dielettrica (i cosiddetti ossidi high k) e/o uno spessore di dielettrico quanto più sottile possibile in grado di mantenere una corrente di fuga bassa anche sotto elevati campi elettrici. Un approccio di questo tipo è stato di recente riportato in letteratura ed, in particolare, si è suggerito di usare preferibilmente ossidi amorfi (senza bordi di grano) con alta costante dielettrica e possibilmente a largo band gap; in questa direzione si inserisce l'utilizzo di ossidi misti di metalli valvola come dielettrici.



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

Gli ossidi di metalli valvola (Ti, Ta, Nb, Zr, Hf, Al) e le loro leghe, appaiono materiali promettenti per applicazioni come dielettrici.

Negli ultimi anni è stata studiata la possibilità di accrescere per via foto elettrochimica film di polimero conduttore su substrati di ossidi semiconduttori o isolanti.

Il metodo elettrochimico per la fabbricazione di queste interfacce appare una via molto promettente in termini di costi produttivi, rispetto le tecniche tradizionali ad alto vuoto.

Lo scopo di questo progetto di ricerca è quello di esplorare la possibilità di utilizzare un metodo innovativo e a basso costo per la fabbricazione di diverse strutture metallo/ossido/ polimero conduttore da utilizzare come condensatori elettrolitici a stato solido, transistor ad effetto di campo organici-inorganici (IOFET) e dispositivi a stato solido o fotoelettrochimici per la conversione dell'energia solare.

Fondi: Progetto INTEP "Innovazione Tecnologica e di Processo per il settore manifatturiero" - PO-FESR Regione Siciliana 2007-2013, Linea 4.1.2.A - **CUP J41J12000110002**;

Title: Electrochemical fabrication of metal/oxide/organic semiconductor interfaces for electronic devices;

Description: After discovery of conducting polymers and the possibility to modify their electrical properties from insulating to metallic like behaviour by doping and a careful choice of the processing conditions, a large amount of research effort has been devoted to the theoretical understanding of their solid state properties as well as to exploit the possible application of conducting polymers in many technological fields including large area organic electronics, polymer photovoltaic cell, and sensors. In organic electronics is possible to use the conducting polymer to fabricate advanced inorganic/organic hybrid structures like metal/oxide/conducting polymer junctions. These junctions can be used to fabricate different categories of devices as electrolytic capacitor, inorganic-organic field effect transistors (IOFET) and solid state photovoltaic or photo-electrochemical devices to convert solar energy.

If the conducting polymer in the junction has a metallic behaviour, then we have a Metal/Insulator/organic Metal junction (MIMorg); this structure can be integrated in solid state electrolytic capacitor, a passive component of electronic circuits.

If the conducting polymer in the junction has a semiconducting behaviour, then we have a Metal/Oxide/organic Semiconductor junction (MOSorg); this structure can be integrated in Inorganic Organic Field Effect Transistor, an active component of electronic circuits.

A MOSorg structures can be used as p-n junction in photo-voltaics or photo-electrochemical devices to convert solar energy.

To increase the specific capacitance of a capacitor and to reduce the operating voltage of a IOFET, we need insulating material with high dielectric constant (high k oxides) and/or low thickness with low leakage current even in presence of high electric field.

Such an approach has been recently reported in literature and it has been suggested that amorphous (no grain boundaries) oxide material with large dielectric constant and possibly large band gap should be preferred. The oxides of valve metals (Ti, Ta, Nb, Zr, Hf, Al) and of their alloys, appear to be very promising dielectric materials for these applications.

In the last years the possibility to grown on a semiconductor or insulator oxide conducting polymer by a photo-electrochemical process has been studied. A wet electrochemical route appears more promising in term of cost for the fabrication of metal/oxide/conducting polymer junctions with respect to high vacuum traditional techniques.

The aim of this research program is to explore the possibility to use an innovative and relatively low cost electrochemical route for the fabrication of different metal/ oxide/conducting-polymer hybrid structures to be



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

tested as possible electrolytic capacitor, inorganic-organic field effect transistors (IOFET) and solid state photovoltaic or photo-electrochemical device to convert solar energy;

L'importo di tale assegno graverà sulla voce di spesa R4D10+P0GU412A del B.U., all'impegno n° 5786/2013, a tale scopo assunto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno di cui trattasi a norma della legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca e di adeguata conoscenza della lingua Inglese.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1), corredate della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e indirizzate all'Area Ricerca e Sviluppo dell'Università degli Studi di Palermo, Settore Formazione per la Ricerca, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata A/R (in tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima.



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione- Responsabile: Prof. Francesco Paolo La Mantia".

Le domande potranno essere inoltrate, entro e non oltre i termini sopra indicati, anche per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno) inviando da un indirizzo di PEC personale un e-mail all'indirizzo (pec@cert.unipa.it)– contenente in un unico file o cartella compressa:

-la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto in formato PDF.

In tal caso, l'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite **bonifico bancario** sul c/c n. 000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma , 185 – 90133 Palermo **codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT46X0200804663000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE** indicando nella causale del versamento: "Contributo per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno di ricerca di cui è responsabile il Prof. Francesco Paolo La Mantia". **Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.**

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, a pena di esclusione della procedura selettiva pubblica, indicare quanto di seguito specificato:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) domicilio, numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- d) cittadinanza;
- e) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- g) laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza,



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);

- h) eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso. (I candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione);
- i) eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- j) recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- k) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- l) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- m) inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);
- n) di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;
- o) di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione possono essere inoltrati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero nei casi previsti essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 o di notorietà ai sensi dell'art.47 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale ed una esperienza idonea all'attività di ricerca del presente bando.



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o spedite oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento presso il quale il titolare dell'assegno deve svolgere l'attività di ricerca, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori di prima fascia, di seconda fascia e i ricercatori confermati dell'Ateneo palermitano appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione prende visione dell'elenco dei candidati e inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Di seguito stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Procede quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione, deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento del plico contenente le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 – Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 40 punti dei 70 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disponibili.

Art.6 – Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

Titoli

- a) fino a 60 punti per documentata attività scientifica (monografie, articoli scientifici, brevetti, comunicazioni a convegni della tabella predisposta dalle commissioni scientifiche per la valutazione del ricercatore attivo di Ateneo); è esclusa la tesi di laurea e di dottorato;



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

- b) fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca.

Art.7 Colloquio e Graduatoria di merito

Il diario della prova, con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e della sede in cui la medesima avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite pubblicazione presso l'Albo Ufficiale di Ateneo, salvo che il candidato, al momento della presentazione della domanda, non alleggi una dichiarazione con la quale attesti di rinunciare ai termini legali di preavviso.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica.

A parità di merito verrà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo tutti gli atti al Settore Formazione per la Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 (Stipula del contratto)

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane.

Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca.

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)

b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9 (Presa di servizio)

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio al Settore Formazione per la Ricerca di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 (Attività e valutazione dei titolari degli assegni)

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, previa attribuzione della qualifica di cultore della materia;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;
- può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Referente e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;
- può essere ammesso a frequentare corsi di dottorato di ricerca purché non usufruisca della relativa borsa fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Il Dipartimento è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Referente o dal Responsabile del progetto di ricerca e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente ad una valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scientifico del progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Settore Formazione per la Ricerca una



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Referente o dal Responsabile scientifico del progetto di ricerca, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento in relazione agli obiettivi prefissati, e corredata della produzione scientifica dell'assegnista, con riferimento prioritario ai prodotti di ricerca elencati, per ciascuna area nella prima fascia della scheda di valutazione della Ricerca di Ateneo.

Articolo 11 (Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni)

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento, previa acquisizione del parere motivato del Referente o del Responsabile scientifico del progetto e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità;



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

Art.12 (Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie)

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni. In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni). Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 (Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo)

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art.14 - Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno:

- allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire si uguale o superiore a 12 mesi;
- a restituire al Dipartimento interessato la somma non utilizzata, se il periodo residuale è inferiore ad un anno.

Art.15 (Restituzione della documentazione)

Dopo tre mesi dall'approvazione degli atti della procedura concorsuale, i candidati possono richiedere, entro sei mesi, la restituzione dei lavori scientifici presentati, salvo eventuale contenzioso in atto.



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 21 - BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E ASSEGNI FINANZIATI DA PROGRAMMI COMUNITARI

Art. 16 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Il bando sarà, inoltre, liberamente accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo: <http://portale.unipa.it/amministrazione/area2/set15/assegni-di-ricerca/bandi/>

Art.17 Trattamento dei dati personali

In applicazione del Decreto Legislativo n. 196/03 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università".

Art. 18 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Marcella Maddalena - Responsabile U.O.B. "Borse di studio finalizzate alla ricerca e assegni finanziati da programmi comunitari".

Art. 19 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo, 27/06/2013

IL RETTORE
F.to Prof. Roberto Lagalla

_____ presso l'Università di _____ con il punteggio di _____, ovvero del titolo equipollente conseguito presso una Università straniera (e);

5) è in possesso del titolo di dottore di ricerca in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ sede amministrativa del dottorato (f);

- è in possesso (per i settori interessati) del titolo di specializzazione di area medica in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ (durata del corso di specializzazione _____)(f);

6) è in possesso dei seguenti titoli: frequenza di master universitari di 2° livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche, italiane e straniere, (indicare dettagliatamente);

7) che non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 11 del bando (g);

8) di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____;

9) di essere stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____;

10) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini comunitari ed extracomunitari);

11) di avere adeguata conoscenza della seguente lingua straniera: _____;

12) di rinunciare o di non rinunciare ai termini legali di preavviso di cui all'art. 7 del bando di concorso;

_l _ sottoscritt_ dichiara altresì di essere portatore del seguente handicap _____ e di necessitare, per lo svolgimento del colloquio, del seguente ausilio _____.

Desidera che le comunicazioni relative alla procedura selettiva di cui trattasi siano inviate presso il seguente indirizzo _____ (via, n., città e c.a.p.) tel _____ cell. _____ e-mail _____, sollevando l'Amministrazione universitaria da ogni eventuale responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o della mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque dipendente da terzi, da caso fortuito o forza maggiore.

1 sottoscritt_ dichiara di avere preso visione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni, nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione contenute nel bando.

Allega alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento di cui all'art. 3 del bando di concorso
- curriculum dell'attività scientifica e professionale;
- copie numerate dei lavori scientifici con relativo elenco;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alle pubblicazioni allegate, soggette agli obblighi previsti dalla legge;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
- copia del documento di identità e del codice fiscale;
- eventuale dichiarazione attestante la rinuncia ai termini legali di preavviso di cui all'art. 7 del bando di concorso.

Il sottoscritto dichiara inoltre di dare consenso per l'uso, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali per i trattamenti relativi all'espletamento delle procedure concorsuali.

Data _____

F I R M A

(Non è richiesta l'autenticazione, ai sensi della legge 127/1997)

-
- a) i cittadini extracomunitari dovranno formulare le domande secondo il presente schema con l'avvertenza che, in materia di autocertificazione, è applicabile il secondo comma dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403;
 - b) indicare il possesso della cittadinanza italiana o straniera;
 - c) in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi;
 - d) in caso contrario indicare le condanne riportate, l'autorità giudiziaria che le ha emesse o i procedimenti penali in corso. L'indicazione va fatta anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.;
 - e) Il titolo di studio deve avere ottenuto la necessaria equipollenza entro il termine di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'art. 3 lettera g) del presente bando i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della commissione giudicatrice;
 - f) I titoli di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica

italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione);

g) in caso contrario indicare la tipologia di incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la _____
Nato/a il _____ a _____ (_____) _____
Residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____,

consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere nato/a il _____ a _____ (_____) _____
 di essere residente a _____ in Via/Piazza _____
n. _____ Tel. _____
 di essere cittadino/a _____
 di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____
 di essere in possesso del seguente codice fiscale _____
 di non avere procedimenti penali in corso né avere riportato condanne penali
 di essere in possesso del seguente titolo di studio (specificare diploma di laurea V.O. oppure laurea specialistica/magistrale, oppure laurea magistrale a ciclo unico):

- di essere in possesso dell'eventuale titolo di dottorato di ricerca o, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica:

“ripetere per ogni singolo titolo di studio la data di conseguimento, il luogo e la votazione riportata”

- di avere usufruito di precedenti assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30/12/2010 n. 240 per la durata complessiva di mesi _____
 di avere stipulato contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____
 di avere stipulato contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____

____ di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:

Luogo e data _____

Il/La Dichiarante

**Al Presidente della Commissione giudicatrice
SEDE**

Oggetto: Dichiarazione di rinuncia ai termini

Io sottoscritto/a _____, candidato/a
alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca
di tipologia B di cui al D.R. n. _____ del _____, pubblicato in data _____.

area scientifico-disciplinare: |____| settore scientifico-disciplinare (SSD): |_____|

Dipartimento:

Titolo della ricerca: _____

Responsabile scientifico del Progetto: _____

DICHIARO

Di rinunciare ai termini di preavviso previsti dalla legge per lo svolgimento della prova orale relativa alla
suindicata procedura selettiva.

Palermo, li _____

In fede

(firma)